

AZIONE REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE PROGETTUALE E OPERATIVA

La Regione, in attuazione di quanto previsto nelle Disposizioni di cui DGR n.298/2011, finanzia un'Azione regionale di supporto ai soggetti della IeFP.

L'azione regionale rende disponibili azioni di sostegno e riallineamento e ogni altra attività progettata e realizzata con modalità integrate da soggetti della IeFP e della IP, con lo scopo di assicurare agli allievi di tutti i percorsi il conseguimento delle competenze di base (DM 139/07), delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche regionali correlate alle figure nazionali, del successo formativo e scolastico all'interno dei percorsi prescelti o attraverso il sostegno alla reversibilità delle scelte.

Gli obiettivi

Attraverso l'Azione regionale si intende tradurre in azioni i principi su cui si fonda l'integrazione:

- confronto e arricchimento reciproco tra soggetti formativi dotati di diverse competenze, esperienze didattiche, opzioni metodologiche, dotazioni organiche e strumentali, e che possono essere messe in sinergia per conseguire obiettivi condivisi;
- garanzia che i raccordi organici rendano unitari e reversibili i percorsi degli allievi, per consentire orientamento in itinere e passaggi assistiti, evitando che scelte non reversibili, precoci o non pienamente consapevoli, conducano a insuccessi o abbandoni.

La collaborazione operativa e progettuale tra gli Istituti professionali e gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione per l'obbligo di istruzione è finalizzata a garantire agli studenti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento di una qualifica professionale.

La struttura e le attività

L'Azione regionale si configura come un intervento unitario per la realizzazione della collaborazione operativa e progettuale ed è articolato in due macro ambiti:

A. Integrazione progettuale e operativa

B. Attività rivolte agli allievi

La realizzazione dell'azione regionale avverrà nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle delibere degli OO.CC., nonché dell'autonomia degli Enti accreditati.

Le attività previste per l'**Ambito A.** comprendono le diverse azioni che hanno l'*obiettivo* di:

- realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della IeFP, per ambiti disciplinari e formativi;

- condividere esperienze, strumentazioni, buone pratiche relative alle finalità dei trienni unitari, in modo specifico nei settori o negli ambiti produttivi/locali di riferimento;
- sviluppare e rendere operative le reti di soggetti impegnati nella erogazione dell'offerta di IeFP.

I *destinatari* delle azioni sono le professionalità coinvolte nella realizzazione dei percorsi di IeFP.

Gli obiettivi indicati sono conseguibili attraverso la partecipazione ai lavori dei Comitati Settoriali e ai diversi momenti di lavoro/formazione (incontri di informazione, formazione, confronto, analisi dei problemi, attuazione di modalità di raccordo tra i soggetti, autovalutazione e automonitoraggio)

La presenza a tali attività di personale degli Enti di formazione e Istituti Professionali, a fianco di rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte, è considerato requisito indispensabile per definire modalità di attuazione dei progetti condivisi ed attivare le concrete collaborazioni anche in fase realizzativa.

Le attività previste per l'**Ambito B.** comprendono le diverse azioni rivolte agli allievi volte a:

- sviluppo delle competenze di base e prevenzione della dispersione: progettazione e adozione di interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento, al tutoraggio, alla prevenzione della dispersione, con particolare attenzione agli studenti a rischio dispersione e allo sviluppo delle competenze di base
- professionalizzazione: progettazione e realizzazione del curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze professionali
- passaggi da e verso gli enti di formazione e gli istituti professionali: interventi per agevolare i passaggi tra sistemi e il reciproco riconoscimento dei crediti.

In fase attuative potranno essere realizzate attività rivolte a:

- classi intere;
- allievi che, in base a specifiche valutazioni, manifestano esigenze di approfondimento/recupero all'interno di uno o più gruppi classe;
- allievi che nell'ambito di scelte di riorientamento manifestano l'intenzione di effettuare transizioni ad altri percorsi, anche in base alle indicazioni del consiglio di classe/commissione di orientamento.

L'attuazione dell'azione regionale unitaria è in capo agli Istituti Professionali e agli Enti di formazione professionale selezionati per il rilascio di qualifiche professionali triennali, in risposta agli Avvisi Provinciali per la selezione dei soggetti attuatori per la realizzazione dei percorsi di IeFP. Potranno altresì concorrere alla realizzazione dell'azione regionale altri Enti di Formazione accreditati per l'obbligo di istruzione che possono svolgere ruolo di complemento all'offerta degli Enti di formazione di cui al punto

precedente, con riferimento a specifici settori/qualifiche nella dimensione regionale e/o territoriale.

ORGANISMI DI GESTIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI IeFP

La Regione al fine di assicurare il coordinamento e la gestione unitaria del sistema regionale di IeFP in attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale dall'a.s. 2011/2012 di cui alla DGR 298/2011 relativamente alla "Integrazione progettuale e operativa" istituisce un Comitato Tecnico Regionale, con il compito di:

- coordinare i raccordi progettuali per settore/qualifica;
- monitorare l'andamento e l'evoluzione dell'offerta e della domanda;
- qualificare e rendere omogenee le modalità di orientamento alla scelta e le azioni di comunicazione/informazione nonché tempi e modalità di iscrizione;
- rilevare e analizzare problematiche e fornire orientamenti;
- raccogliere, validare, diffondere esperienze, strumentazioni, buone pratiche attinenti alla realizzazione dei percorsi triennali;
- definire le condizioni di integrazione tra i percorsi di istruzione e Formazione Professionale e le altre filiere formative;
- presidiare la realizzazione dell'azione regionale unitaria di supporto.

Il **Comitato Tecnico Regionale** ha inoltre il compito di individuare e promuovere, come espressioni ad esso referenti, in stretto raccordo con le Province e con i soggetti attuatori dell'offerta, i **Comitati Territoriali** e i **Comitati Settoriali**.

I **Comitati Territoriali** hanno il compito di:

- monitorare l'andamento e l'evoluzione dell'offerta e della domanda sul territorio;
- promuovere e qualificare le azioni orientative e informative dando piena attuazione agli indirizzi definiti in sede di CTR

I **Comitati Settoriali** sono costituiti con riferimento al settore/qualifica e hanno il compito di:

- realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della IeFP, a livello degli ambiti disciplinari e formativi;
- condividere esperienze, strumentazioni, buone pratiche relative alle finalità dei trienni unitari, in modo specifico nei settori o nei distretti produttivi/locali di riferimento;
- attivare iniziative di informazione, formazione, confronto, analisi dei problemi, consulenza operativa, con la partecipazione di tutti istituti professionali e gli Enti accreditati, individuare possibili modalità di attuazione dei progetti condivisi anche con riferimento agli aspetti metodologici e

didattici e per attivare le concrete collaborazioni in fase realizzativa.

Il **Comitato Tecnico Regionale** è presieduto dalla Regione ed è costituito dalle seguenti componenti:

- Amministrazioni provinciali;
- Ufficio scolastico regionale;
- Istituti professionali selezionati per la realizzazione dell'offerta di IeFP;
- Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di IeFP.

Le Organizzazioni Sindacali presenti in Commissione Regionale Tripartita partecipano ai lavori del CTR quando lo stesso affronta le tematiche inerenti al lavoro del personale.

I **Comitati Territoriali** sono presieduti dalle **Amministrazioni provinciali** e sono costituiti dalle seguenti componenti:

- Istituti professionali selezionati per realizzazione dell'offerta di IeFP;
- Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di IeFP;
- Ufficio scolastico provinciale.

I **Comitati settoriali**, il cui coordinamento è definito dal CTR, sono costituiti dalle seguenti componenti:

- Istituti professionali selezionati per realizzazione dell'offerta di IeFP;
- Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di IeFP.

Ai lavori del Comitato Tecnico Regionale possono essere invitati a partecipare i componenti dei Comitati Territoriali e dei Comitati Settoriali, nonché altri soggetti competenti in materia.

Ai lavori dei Comitati Territoriali possono partecipare i componenti del Comitato Tecnico Regionale e possono essere invitati altri soggetti competenti in materia.

Ai lavori dei Comitati Settoriali possono partecipare i componenti del Comitato Tecnico Regionale, le Amministrazioni provinciali, gli Uffici scolastici provinciali e possono essere invitati altri soggetti competenti in materia.

Il Comitato Tecnico Regionale opera in stretto raccordo con gli organismi previsti dalla normativa regionale, Conferenza regionale per il sistema formativo e Commissione regionale tripartita, al fine di:

- valorizzare tutti i possibili contributi tesi a migliorare il sistema regionale di IeFP;
- restituire in itinere tutti gli elementi qualitativi e quantitativi necessari ai processi valutativi dell'azione intrapresa.

La Conferenza regionale per il sistema formativo e la Commissione regionale tripartita possono:

- proporre specifici temi di lavoro per dare impulso all'attività del Comitato Tecnico regionale;
- richiedere momenti di confronto su tematiche specifiche;
- richiedere dati e report su specifiche attività/azioni.

Il Comitato Tecnico Regionale periodicamente informa Conferenza e Commissione su:

- dati di realizzazione e di risultato;
- proprie attività in corso o concluse;
- attività dei Comitati Settoriali e Territoriali in corso o concluse.

I Comitati Territoriali operano in stretto raccordo con le Conferenze provinciali di coordinamento:

- valorizzare tutti i possibili contributi tesi a migliorare l'offerta territoriale di IeFP;
- restituire in itinere tutti gli elementi qualitativi e quantitativi con riferimento particolare alla domanda e all'offerta di IeFP.

**RISORSE, MODALITA' E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE REGIONALE
PER L'INTEGRAZIONE PROGETTUALE E OPERATIVA PER IL TRIENNIO A
QUALIFICA 2011/2013**

1) Risorse finanziarie disponibili

Per l'attuazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 le risorse disponibili sono complessivamente 8,7 milioni di euro di cui:

- 5 milioni - risorse regionali a finanziamento delle azioni realizzate dagli Istituti Professionali
- 3,7 milioni - risorse nazionali legge 144/99 a finanziamento dell'azione realizzata dagli Enti di formazione professionale.

Con riferimento alle **risorse regionali per le richieste di realizzazione presentate dagli Istituti Professionali**, 1 milione di euro sono finalizzate al finanziamento delle azioni riconducibili all'Ambito A. e 4 milioni al finanziamento delle azioni di cui all'Ambito B. in coerenza con gli obiettivi e per gli interventi descritti.

Con riferimento alle risorse di cui all'Ambito A. Euro 150.000, sono finalizzate al finanziamento di un unico progetto che comprende le azioni di formazione dei docenti che possono essere programmate e realizzate con maggiore efficacia ed efficienza individuando fabbisogni e obiettivi condivisi dalle diverse istituzioni. Le restanti risorse di cui all'Ambito A. saranno attribuite alle singole Istituzioni scolastiche in funzione del numero di classi coinvolte e del numero di qualifiche triennali differenti.

Per l'attuazione degli interventi di cui all'ambito B. 4 milioni saranno attribuiti ai singoli Istituti professionali in funzione del numero di studenti iscritti.

Con riferimento alle **risorse nazionali per la richiesta di realizzazione presentata dagli Enti di formazione professionale in forma tra loro associata, in continuità con l'esperienza già sviluppata nell'ambito del progetto di cui alla deliberazione regionale 387/2008**, 3,7 milioni di euro sono finalizzati al finanziamento delle diverse azioni riconducibili all'Ambito A. e all'Ambito B. in coerenza con gli obiettivi e per gli interventi descritti.

2) Modalità di attuazione dell'azione regionale e impegni dei soggetti attuatori

Istituti professionali

Gli Istituti professionali selezionati per il rilascio delle qualifiche professionali che richiedono di dare attuazione all'azione regionale unitaria si impegnano a realizzare le attività

previste agli ambiti A. e B. per l'integrazione progettuale e operativa.

Nella realizzazione dell'azione regionale le Istituzioni scolastiche operano nella propria autonomia e nel rispetto delle delibere degli OO.CC., in coerenza e nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di cui alla Delibera di Giunta regionale n.298\2011 nonché a quanto previsto nel presente atto.

Le risorse per ciascuna Istituzione saranno determinate in via provvisoria in applicazione dei seguenti indicatori:

Risorse di cui all'Ambito A.: n. classi e n. qualifiche diverse

Risorse di cui all'Ambito B.: n. studenti iscritti

Le risorse, determinate in via preventiva e provvisoria successivamente alla comunicazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale dei dati relativi alle iscrizioni agli Istituti professionali per a.s. 2011-2012, saranno attribuite in via definitiva al termine della rilevazione dell'anagrafe regionale degli studenti.

Le risorse devono essere utilizzate per la realizzazione delle azioni di cui all'ambito A. e all'ambito B. riferite al triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2011/2012 che si concluderà nell'a.s. 2013/2014.

Gli Istituti Professionali che richiedono di dare attuazione all'Azione regionale si impegnano a registrare e documentare quanto realizzato con le modalità e attraverso la modulistica che la Regione renderà disponibile al momento dell'approvazione delle richieste di realizzazione e di definizione in via preventiva e provvisoria delle risorse.

Gli Istituti Professionali si impegnano altresì a fornire, in itinere e al termine delle azioni, i dati di realizzazione, debitamente documentati, ed in particolare:

- le ore di servizio di ciascuna professionalità coinvolta nelle attività di cui all'Ambito A;
- le ore di servizio "aggiuntive" erogate per classe/gruppo e ai singoli allievi di cui all'Ambito B.

La verifica a consuntivo del finanziamento sarà effettuata sui dati di realizzazione sulla base di costi massimi riconoscibili per ciascuna ora di servizio nel limite del finanziamento assegnato.

La Regione si impegna, al momento di attribuzione in via preventiva e provvisoria delle risorse alle singole Istituzioni scolastiche, a:

- comunicare le modalità di gestione delle attività e rendere disponibile la modulistica necessaria;
- individuare i costi massimi riconoscibili per ciascuna ora di servizio erogabile.

Gli Istituti professionali dovranno compilare e sottoscrivere l'"Impegno alla realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto ai soggetti della

istruzione e formazione professionale - triennio a qualifica
2011/2013" disponibile agli indirizzi
<http://www.emiliaromagnasapere.it> e <http://www.scuolaer.it>

L'impegno dovrà essere indirizzato a:

**Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e
Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e
del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna**

e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 17.00 del 12 maggio 2011.

Enti di Formazione professionale

Gli Enti di formazione professionale selezionati per il rilascio delle qualifiche professionali in forma tra loro associata, che richiedono di dare attuazione all'azione regionale si impegnano a realizzare le attività previste agli ambiti A. e B. per l'integrazione progettuale e operativa.

Nella realizzazione dell'azione regionale unitaria gli Enti di formazione professionale operano nella propria autonomia in coerenza e nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di cui alla Delibera di Giunta regionale n.298\2011 nonché a quanto previsto nel presente atto.

Le risorse potranno finanziare azioni di cui all'ambito A. e all'ambito B. riferite al triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2011/2012 che si concluderà nell'a.s. 2013/2014. In riferimento alle attività di cui all'ambito B. si specifica che i potenziali destinatari sono i giovani che si iscrivono nell'a.s. 2011/2012 presso gli Enti accreditati per il conseguimento della qualifica professionale.

Gli Enti di formazione in forma associata che richiedono di dare attuazione all'Azione regionale si impegnano a registrare e documentare quanto realizzato con le modalità e attraverso la modulistica che la Regione renderà disponibile al momento dell'approvazione della richiesta.

Gli Enti di formazione si impegnano altresì a fornire, in itinere e al termine delle azioni, i dati di realizzazione, debitamente documentati, ed in particolare:

- le ore di servizio di ciascuna professionalità coinvolta nelle attività di cui all'Ambito A.
- le ore di servizio erogate per classe/gruppo e ai singoli allievi di cui all'Ambito B.

La verifica a consuntivo del finanziamento sarà effettuata sui dati di realizzazione sulla base di costi massimi riconoscibili per ciascuna unità di servizio nel limite del finanziamento assegnato.

La Regione si impegna, all'atto dell'approvazione della richiesta presentata in forma associata a:

- comunicare le modalità di gestione delle attività e rendere disponibile la modulistica necessaria;
- individuare i costi massimi riconoscibili per ciascun servizio erogabile.

Gli Enti di formazione in forma associata dovranno compilare e sottoscrivere l'"Impegno alla realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto ai soggetti della istruzione e formazione professionale - triennio a qualifica 2011/2013" disponibile agli indirizzi <http://www.emiliaromagnasapere.it> e <http://www.scuolaer.it>

La proposta dovrà essere compilata attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovrà essere inviata, completa dell'allegato "formulario - Azione regionale IeFP" disponibile agli indirizzi <http://www.emiliaromagnasapere.it> e <http://www.scuolaer.it> alla Pubblica Amministrazione per via telematica.

La proposta dovrà essere indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 17.00 del 12 maggio 2011.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti attuatori che intendono presentare le richieste di realizzazione all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di validazione delle richieste di realizzazione presentate dai soggetti attuatori
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo

stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.